

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Delibera n. 33 Consiglio di Istituto
del 30/12/2021

I.C. "B. Nodari"
Tel. 0445 860571
E-Mail: viic82500b@istruzione.it
Via Matteotti, 28 -
36030 LUGO DI VICENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il D.lgs. 297/94 art 328;

VISTO il DPR n 249 del 24.06.1998 "Statuto degli studenti e delle studentesse" e successive modificazioni intervenute con DPR 21.11.2007, n. 235;

PREMESSO che lo "Statuto degli studenti e delle studentesse", accoglie e sviluppa le indicazioni della "Convenzione internazionale dei diritti del fanciullo" (1989, ratificata nel nostro ordinamento con la Legge n. 176 del 27.05.1991);

PREMESSO che la scuola dell'autonomia è un'istituzione "che costruisce con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, responsabile e trasparente, nell'intento di venire incontro alla domanda sociale e di formazione nonché di sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali" (Circ. Ministeriale n. 371 del 02.09.1998);

VISTA la direttiva del MPI n. 104 del 30/11/2007 con la quale vengono dettate disposizioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari in ambito scolastico e di diffusione di immagini in violazione del "Codice in materia di protezione di dati personali";

Per le misure di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo

VISTA la Direttiva MIUR n. 16 del 5 febbraio 2007 recante "linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";

VISTA la direttiva MPI n.30 del 15 marzo 2007 recante "linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

VISTA la direttiva MPI n.104 del 30 novembre 2007 recante" linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;

VISTA la direttiva MIUR n. 1455/06;

VISTO il D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";

VISTE le linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;

VISTA la Dichiarazione dei diritti in internet del 14 luglio 2015;

VISTA la Legge 29 maggio 2017 n. 71;

VISTI gli artt. 3-33-34 Cost. italiana;

VISTI gli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice penale;

VISTI gli artt. 2043-2047-2048 Codice civile

Per le misure relative al rispetto del regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2

VISTO il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento

della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro del 14 marzo 2020 e successivo aggiornamento del 24 aprile 2020;

- VISTO** il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del COVID-19 negli ambienti di lavoro dell'Istituto, Prot. n. 2918/2020;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTA** la Circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, COVID-2019. Nuove indicazioni e chiarimenti;
- VISTO** il Piano per la ripartenza 2020/2021, Manuale operativo, a cura dell'USR Veneto;
- VISTO** il documento "Proposte operative per i dirigenti scolastici", del Politecnico di Torino;
- VISTO** il Regolamento sul rispetto del regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-COV-2 approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 2 del 12 settembre 2020

Per le misure relative alla Didattica Digitale Integrata (DDI)

- VISTO** il D.P.R. n. 249 del 24/06/1998;
- VISTO** il D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007;
- VISTE** il D.M. n. 89 del 07/08/2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- VISTE** le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dall'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto;
- VISTO** il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020;
- VISTA** l'O.M. n. 69 del 23 luglio 2020;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89 "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata";
- VISTO** il "Regolamento per la Didattica Digitale Integrata" adottato presso l'IC "B. Nodari" con del. n. del 05/10/2020

CONSIDERATA la necessità di procedere ad una revisione integrale del Regolamento di disciplina interno all'Istituto per adeguarlo alle nuove indicazioni normative

ACQUISITO il parere del Collegio dei Docenti espresso con delibera n. ----- del -----;

APPROVA

con delibera n. 33 del 30/12/2021

il presente Regolamento di Disciplina in ottemperanza alle disposizioni citate e lo completa con le seguenti integrazioni, parti costitutive dello stesso ed inserite in allegato:

- 1. ADDENDUM N. 1: MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO**
- 2. ADDENDUM N. 2: MISURE RELATIVE AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2**
- 3. ADDENDUM N. 3: MISURE RELATIVE ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)**



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

Premessa

La scuola, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, condivide con le famiglie il compito di far acquisire agli alunni non solo le competenze, ma anche i valori che sono necessari per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il presente Regolamento di disciplina concorre, assieme agli altri documenti programmatici, a definire il percorso educativo che questa scuola segue con gli studenti per la loro crescita umana e civile.

Obiettivo del Regolamento, prima ancora che la previsione di sanzioni ritenute adeguate a rispondere all'inosservanza delle norme, è quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, nella quale le parti condividono le regole educative ed assumono impegni e responsabilità comuni. Il Regolamento, che ha un carattere sanzionatorio, si inserisce in un quadro più generale di educazione alla cultura della legalità, intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso della responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale, nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Art. 1 - Diritti e doveri della famiglia

Secondo la normativa vigente, volta ad uno sviluppo pieno ed armonico della personalità di ciascun alunno, il rapporto scuola-famiglia va fondato sui principi di partecipazione, responsabilità, condivisione, trasparenza, al fine comune di pervenire al raggiungimento di tale sviluppo.

Pertanto, all'inizio dell'anno scolastico, all'atto dell'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori del **Patto educativo di corresponsabilità**, finalizzato a definire in maniera condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, alunni e famiglie.

Altri momenti di partecipazione scuola-famiglia si concretizzano negli incontri istituzionali quali gli Organi Collegiali (Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe, di Istituto e Giunta Esecutiva) e in momenti caratterizzati da una maggiore autonomia organizzativa e gestionale, quali le assemblee di classe (art. 15 del T. U. delle disposizioni legislative in materie di istruzione n° 297/1994).

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe possono:

- avanzare proposte volte all'arricchimento dell'offerta formativa;
- esprimere pareri sulle problematiche emerse nella classe;

inoltre hanno il diritto-dovere di convocare, nei modi e nelle forme opportune, assemblee dei genitori per illustrare e discutere l'andamento disciplinare e didattico della classe.

Il calendario degli incontri individuali e collegiali, in attuazione della normativa vigente per ciascun ordine di scuola, è definito all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori.

Le comunicazioni per i genitori, a livello di classe, saranno dettate sul libretto personale dell'alunni. Le comunicazioni per le quali è richiesta la firma dei genitori per presa visione devono essere firmate con sollecitudine ed il controllo delle firme sarà fatto dall'insegnante coordinatore di classe o dal docente della 1° ora a seconda della fattispecie (comunicazione o giustificazione delle assenze).

I genitori sono tenuti a controllare il materiale didattico ed il materiale personale degli alunni, al fine di evitare l'uso all'interno della scuola di materiale pericoloso per la loro incolumità (es.: forbici appuntite, oggetti/giochi taglienti o acuminati...) o comunque non idonei all'attività didattica.

I genitori sono personalmente responsabili di eventuali danni arrecati a persone e cose.

I genitori degli alunni non possono circolare liberamente nell'edificio, ma possono accedervi per conferire con gli insegnanti in occasione degli incontri previsti dal calendario scolastico o su appuntamenti concordati con i docenti stessi.

I genitori degli alunni non possono accedere alle classi: solo per questioni urgenti e dopo essersi fatti riconoscere dal personale ausiliario, saranno annunciati agli insegnanti, trattenendosi per il tempo strettamente necessario. Al termine del colloquio il personale ausiliario provvederà ad accompagnarli all'uscita.

In occasione degli incontri periodici con i genitori, delle assemblee o dei Consigli di Intersezione/ Interclasse/classe e non è consentito ai bambini l'accesso all'edificio: né il personale insegnante né i collaboratori scolastici possono esercitare la necessaria sorveglianza in quanto impegnati in altre funzioni. I genitori che in tali occasioni si presentano comunque a scuola con i bambini saranno invitati a fissare un colloquio con i docenti negli orari degli incontri settimanali.

I genitori o tutori in caso di malattia infettiva sono tenuti a darne comunicazione alla scuola e tenere a casa gli allievi che saranno riammessi su presentazione di certificato del medico.

Il Dirigente Scolastico riceve i genitori su appuntamento telefonico presso gli Uffici di Presidenza. Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico secondo gli orari pubblicati sul sito d'Istituto.

Art. 2 - Diritti e doveri degli alunni

DIRITTI	DOVERI
Diritto ad una formazione culturale qualificata.	Sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, presentarsi a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni della giornata e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
Diritto ad essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola.	Sono tenuti a tenere nei confronti del Dirigente Scolastico, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per loro stessi.
Diritto ad usufruire di ambienti, strutture e sussidi didattici adeguati.	Sono tenuti ad utilizzare correttamente le Strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nell'ambito scolastico in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
Diritto ad una valutazione formativa, puntuale e trasparente.	Sono tenuti ad un costante impegno scolastico e domestico e ad un corretto comportamento.
Diritto alla tutela della dignità personale, al rispetto paritario, soprattutto quando si trovino in grave difficoltà d'apprendimento o in una condizione di disagio relazionale.	Sono tenuti a mantenere un comportamento rispettoso della dignità altrui e coerente con le finalità della scuola.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

Diritto all'ascolto da parte di tutti gli operatori scolastici.	Sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento.
Diritto ad interventi di recupero di situazioni di ritardo e svantaggio e di prevenzione del disagio.	Sono tenuti a collaborare fattivamente agli interventi messi in atto dalla scuola.
Diritto alla sicurezza ed alla funzionalità di ambienti ed attrezzature.	Sono tenuti a non portare oggetti inutili o di valore (la scuola declina ogni responsabilità in caso di smarrimento o danno ad oggetti personali lasciati incustoditi) e tanto meno pericolosi. Inoltre sono tenuti a mantenere l'aula e gli altri locali della scuola da loro frequentati, ordinati e puliti e a non danneggiare le suppellettili né i materiali dei compagni.

Art. 3 - Regole di convivenza civile e sanzioni

Di seguito è riportata la Tabella riassuntiva delle mancanze e delle relative sanzioni disciplinari nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/1998) e sue modifiche e integrazioni.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla gravità della mancanza e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. All'alunno è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica o in attività di carattere educativo/formativo con i docenti del Consiglio di classe che ha proposto la sanzione.

Tabella riassuntiva delle mancanze e relative sanzioni

	COMPORAMENTI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A	<ul style="list-style-type: none">– Ritardo– Mancata giustificazione– Ritardo nel rientro dall'intervallo– Compiti non svolti, mancanza di materiale didattico– Mancato riscontro di comunicazioni scuola/famiglia– Abbigliamento poco consona e decoroso– Altre mancanze non gravi	<ul style="list-style-type: none">– Richiamo verbale ed eventuale comunicazione scritta alla famiglia	Docente

<p>B</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Le mancanze del punto A se reiterate, nonostante i richiami verbali e le segnalazioni alla famiglia – Offesa alla dignità personale, alla religione, alle istituzioni – Violazione non gravi alle norme di sicurezza e alle disposizioni organizzative – Rifiuto di seguire le indicazioni dei docenti – Uscita dalla classe senza permesso – Utilizzo di toni e modi non rispettosi nei confronti del personale scolastico – Utilizzo di toni e modi non rispettosi nei confronti dei compagni – Uso del cellulare o di altre apparecchiature non consentite – Uso improprio e scorretto del materiale e delle attrezzature scolastiche – Molestie nei confronti di altri – Introduzione nell’ambiente scolastico di oggetti o materiale non consoni – Disturbo durante le lezioni 	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo scritto sul registro - Convocazione della famiglia (dopo tre richiami) - Allontanamento dalle lezioni <p>Tale provvedimento riveste carattere di eccezionalità e viene adottato quando l'alunno persiste in comportamenti che impediscono lo svolgimento regolare della lezione.</p> <p>Compete al docente in servizio che assegna all’alunno un lavoro didattico da svolgere.</p> <p>L’alunno sarà affidato al Collaboratore scolastico o ad un altro insegnante.</p> <p>Il docente annota il provvedimento sul Registro di classe e sul diario dell’allievo, tramite il quale convoca i genitori per il giorno successivo.</p> <p>L’allontanamento dalla classe, di norma, ha la durata di un’ora.</p> <p>Il Dirigente, in casi di particolare gravità e reiterazione della mancanza, se lo ritiene necessario, può invitare i</p>	<p>Docente</p>
-----------------	--	---	----------------



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

		genitori a ritirare dalla scuola il/la figlio/a per le rimanenti ore della giornata scolastica.	
C	<ul style="list-style-type: none">– Le mancanze dei punti A e B se particolarmente gravi e se reiterate in modo sistematico– Abbigliamento indecente– Mancanze gravi ai doveri di diligenza– Assenza/e ingiustificata/e dopo richiamo– Falsificazione delle giustificazioni o manomissione documenti scolastici– Ingiurie, offese ai compagni, personale– Danneggiamento colposo di oggetti della scuola e dei compagni– Turbativa al regolare andamento scuola– Allontanamento non autorizzato da scuola– Grave offesa alla dignità della persona, alla morale, alla religione– Oltraggio alle istituzioni– Inosservanza delle norme di sicurezza e disposizioni organizzative– Violazione del divieto di fumo– Atteggiamento minaccioso verbale e fisico verso adulti e compagni– Molestie continue nei confronti di altri– Sottrazione di oggetti o materiale ai compagni– Sottrazione di oggetti o materiale della scuola– Lancio di oggetti o materiale dalle finestre– Introduzione a scuola di materiale pericoloso o oggetti che possono recare danno alle persone	<ul style="list-style-type: none">- Convocazione della famiglia– Allontanamento da 1 a 3 giorni– Esclusione da attività scolastiche (nel caso di esclusione dall'uscita didattica o dal viaggio di istruzione il giorno dell'uscita l'alunno frequenta le lezioni in una classe parallela. L'eventuale penale per la mancata partecipazione verrà addebitata alla famiglia).	Consiglio di classe

D	<ul style="list-style-type: none"> – Le mancanze dei punti A, B, C se particolarmente gravi e se reiterate in modo sistematico 	<ul style="list-style-type: none"> – Convocazione della famiglia – Allontanamento dalla comunità scolastica da 4 a 5 giorni – Esclusione da attività scolastiche 	Consiglio di classe
E	<ul style="list-style-type: none"> – Recidiva nei comportamenti indicati nei punti A, B, C, D – Violenza intenzionale – Prevaricazione e/o intimidazione – Forme di bullismo – Estorsioni – Continua violazione del divieto di fumo – Presenza di pericolo per l'incolumità della persona – Atti di violenza grave o connotati da una gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale – Grave turbativa della vita della classe 	<ul style="list-style-type: none"> – Convocazione della famiglia – Allontanamento dalla comunità scolastica da 6 a 15 giorni 	Consiglio di classe
F	<ul style="list-style-type: none"> – Le mancanze dei punti A, B, C, D, E se particolarmente gravi e se reiterate in modo sistematico – Mancanze disciplinari gravissime 	<ul style="list-style-type: none"> – Allontanamento dalla comunità scolastica per una durata superiore a 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico – Esclusione dagli scrutini finali – Non ammissione agli Esami di Stato 	Consiglio di Istituto

PAGAMENTO DEI DANNI PROVOCATI AI BENI DELLA SCUOLA

Tale provvedimento viene adottato, qualora vengano danneggiati materiali, strutture e arredi della scuola.

Il docente Coordinatore di classe segnala il fatto sul Registro Elettronico. Provvede quindi a relazionare l'accaduto sul verbale del Consiglio di classe, accertando le responsabilità in un contraddittorio con gli alunni ritenuti responsabili.

Sulla base della relazione e di altri eventuali accertamenti, la Giunta esecutiva del Consiglio d'Istituto provvede alla stima e delibera la richiesta di risarcimento dei danni. Se la riparazione dei beni danneggiati viene effettuata direttamente dal Comune e non viene emessa una fattura l'importo del risarcimento viene utilizzato per l'acquisto di materiale scolastico e di sussidi a beneficio di tutta la scuola.

La delibera viene trasmessa ai genitori con allegato il verbale.

Viene assegnato il termine di trenta giorni per il pagamento.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

TEMPORANEO ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA FINO A 15 GIORNI

Il provvedimento è adottato per gravi mancanze disciplinari dal Consiglio di classe presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il verbale riporta la proposta formulata e motivata da un docente; il comportamento contestato all'alunno deve risultare dal Registro di classe.

Prima della delibera l'alunno viene ascoltato dal Dirigente Scolastico e dal Coordinatore del Consiglio di classe alla presenza dei genitori e riportate a verbale.

Le dichiarazioni dell'alunno vengono valutate dal Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe, deliberando la sanzione di sospensione dalle lezioni, indica come alternativa il percorso educativo proposto all'alunno per raggiungere le finalità esposte nella Premessa.

La deliberazione del Consiglio di classe viene inserita in copia nel fascicolo personale e consegnata ai genitori dell'alunno.

Qualora la mancanza disciplinare fa prevedere rischi per la sicurezza delle persone o può turbare il regolare andamento delle attività didattico-educative, il Dirigente Scolastico può allontanare immediatamente l'alunno invitando i genitori a ritirarlo dalla classe. In questo caso la sospensione viene adottata in via cautelare ed in attesa delle decisioni del Consiglio di classe. Il Coordinatore di classe convoca i genitori dell'alunno, spiega le finalità educative del provvedimento e concorda le modalità di ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Contro il provvedimento del Consiglio di classe è ammesso ricorso al Consiglio di garanzia interno all'Istituto entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

ALLONTANAMENTO DALLA COMUNITA' SCOLASTICA

Per gravissime infrazioni disciplinari il Consiglio di Istituto può disporre, con le stesse procedure del punto precedente, l'allontanamento dell'alunno fino al termine delle attività scolastiche; può escluderlo inoltre dagli scrutini finali o non ammetterlo a sostenere gli Esami di Stato. Contro il provvedimento del Consiglio di Istituto è ammesso ricorso al Consiglio di garanzia interno alla scuola entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione.

SANZIONI ACCESSORIE

Il Consiglio di classe può sostituire e/o affiancare le sanzioni disciplinari su esposte con sanzioni disciplinari accessorie:

- attività scolastiche (ricerche, produzione di elaborati, composizioni scritte o artistiche) aggiuntive ai normali compiti su tematiche riconducibili all'infrazione che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica ed autocritica dei fatti;
- attività di riordino e pulizia di ambienti e luoghi scolastici;
- attività di aiuto a compagni con particolari esigenze;
- attività di assistenza e di volontariato nella comunità scolastica;
- sospensione dell'intervallo o dell'attività ludica in genere;
- esclusione da attività sportive, visita didattiche, da altre attività scolastiche (corsi pomeridiani extracurricolari, laboratori, ecc.);
- percorsi educativi individualizzati di studio/riflessione personale svolti con i docenti;

- percorsi educativi di recupero da concordare con la famiglia e con le altre agenzie del territorio
- riparazione del danno, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, ripristino della funzionalità e del decoro di locali e attrezzature scolastiche.

Le sanzioni disciplinari accessorie prefigurano comportamenti attivi di natura risarcitoria/riparatoria o di rilevanza sociale volti al perseguimento di una finalità educativa; sono orientate inoltre verso perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica.

ADDENDUM N. 1 AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO MISURE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

Premessa

La scuola, luogo principale di formazione, inclusione ed accoglienza, si impegna sul fronte della prevenzione del bullismo, e, più in generale, di ogni forma di violenza e intende attivare strategie di intervento utili ad arginare comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

La rapida diffusione delle tecnologie, ha determinato, accanto al bullismo, un aumento del fenomeno del **cyberbullismo**, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere. Si tratta di forme di aggressioni e molestie, spesso accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza. Il mondo digitale e virtuale, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi.

Il nostro Istituto, stante il dilagare di queste nuove forme di devianza da parte degli adolescenti, intende **attivare sinergie con le famiglie e con le istituzioni**, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere ed educare gli studenti ad un uso consapevole del web e nuove tecnologie.

La scuola, nell'ambito dell'educazione alla legalità e all'uso consapevole di internet, si impegna a prevenire, individuare e combattere il **bullismo** e il **cyberbullismo** in tutte le loro forme.

Art. 1

Tutti gli alunni hanno il diritto ad un sicuro ambiente di apprendimento e tutti devono imparare ad accettare e rispettare differenze di cultura e di personalità.

Art.2

Il bullismo è un abuso di potere che si concretizza in tutte quelle azioni di sistematica prevaricazione e sopruso, messe in atto da parte di un adolescente, definito "bullo" (o da parte di un gruppo) nei confronti di un altro adolescente, percepito come più debole, definito "vittima", e può assumere forme differenti (fisico, verbale, relazionale). Qualsiasi atto di bullismo (vedi definizioni su *Infrazioni disciplinari*) si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato in base al grado di gravità.

Art. 3

Il cyberbullismo è il termine che indica un tipo di attacco continuo, ripetuto, offensivo e sistematico, attuato mediante gli strumenti della rete. Il cyberbullismo è un fenomeno molto grave perché in



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

pochissimo tempo le vittime possono vedere la propria reputazione danneggiata in una comunità molto ampia, anche perché i contenuti, una volta pubblicati, possono riapparire a più riprese in luoghi diversi. Qualsiasi atto di cyberbullismo si ritiene deprecabile e inaccettabile e viene sanzionato in base al grado di gravità.

Art. 4

Gli alunni devono imparare le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni sui social network e altre forme di messaggistica (email, sms, mms).

Gli studenti si impegnano a contrastare l'*hate speech* sul web, adottando i comportamenti previsti nei dieci punti del Manifesto della comunicazione non ostile, in linea con l'art. 13 comma 2 della Dichiarazione dei diritti in internet e con la campagna di sensibilizzazione "*No hate speech movement*" del Consiglio d'Europa e si impegnano a combattere il razzismo e la discriminazione nelle loro espressioni on line e ad adottare comportamenti che contrastino messaggi discriminatori e ogni forma di violenza e odio.

Le condotte di bullismo e/o cyberbullismo, anche se poste in essere in altro luogo, in altro tempo rispetto all'edificio e all'orario scolastico (es. messaggi offensivi che partono di notte, dal pc di casa), se conosciute dagli operatori scolastici (docente, Dirigente Scolastico, personale ATA) rientrano nelle azioni perseguibili a scuola, vista la funzione educativa di quest'ultima e visto il Patto Educativo di Corresponsabilità con la famiglia.

Gli studenti devono essere coscienti del disvalore della condotta del bullo/cyberbullo. Lo stesso disvalore viene attribuito a chi omertosamente mostra indifferenza o a chi, all'interno del gruppo rafforza la condotta aggressiva.

E' vietato portare a scuola il telefono cellulare e ogni altro dispositivo elettronico. Nel caso in cui una famiglia necessitasse di fornirne lo studente, l'alunno è tenuto a lasciarli spenti e ben nascosti per l'intera durata del tempo scuola, con sua diretta responsabilità per quanto ne riguarda la custodia. Non è consentito durante le attività didattiche e nei momenti non strutturati (come l'intervallo, i trasferimenti da un'aula all'altra, la ricreazione, l'utilizzo degli spogliatoi, ecc.) usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica; né è possibile, all'interno della scuola e nelle sue pertinenze, acquisire, mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente.

E' consentito l'uso del telefono cellulare solo per i viaggi di istruzione di più giorni. Le modalità ed i tempi di utilizzo saranno decisi dai docenti accompagnatori. Non è consentito, durante il loro svolgimento, acquisire, mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente.

In caso di mancata osservanza delle suddette regole, il dispositivo verrà temporaneamente preso in carico dal personale della scuola e riconsegnato alla fine delle attività didattiche secondo le misure disciplinari stabilite dal Collegio Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'Istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

RESPONSABILITÀ DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti il referente del bullismo e *cyberbullismo*;

- istituisce un Team Antibullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, rivolti al personale docente e ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e *cyberbullismo* nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

2. IL REFERENTE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO:

- Cura la propria formazione e l'aggiornamento costante, partecipando a corsi e iniziative promosse a livello locale, provinciale o regionale;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo, avvalendosi del team antibullismo attraverso progetti d'Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- cura i contatti con partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare progetti di prevenzione, con la collaborazione di altre Funzioni Strumentali come i referenti per il benessere, la salute, l'inclusione o la legalità.
- coordina le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;
- cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "*Safer Internet Day*".

3. TEAM ANTIBULLISMO

È un gruppo di un minimo di tre persone, costituito all'interno dell'Istituto scolastico così composto:

- 1) il referente per il bullismo (previsto dalla L. 71/2017);
- 2) il referente per il benessere o salute o inclusione o legalità;
- 3) un collaboratore scolastico;
- 4) eventuali altri docenti, motivati e formati, di differente ordine e grado che rappresentino i diversi plessi dell'Istituto Comprensivo;
- 5) eventuali figure professionali diverse che lavorano nella scuola o che collaborano con essa anche temporaneamente (psicologo dello "Sportello Spazio-ascolto", psicologo che si occupa di "Affettività e sessualità", operatore di "Scuola aperta", operatore della Comunità "Radicà" di Calvene, etc.)

che:

- promuove e coordina le azioni di prevenzione e sensibilizzazione da intraprendere al fine di promuovere il benessere scolastico di tutte le componenti;
- raccoglie le segnalazioni sulla base del modello predisposto;
- conduce la valutazione dei casi in modo da intraprendere le opportune azioni di supporto
- sceglie l'intervento da mettere in atto
- gestisce il caso e monitora le azioni intraprese

4. COLLEGIO DOCENTI:



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

- Promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- accoglie all'interno del PTOF corsi di aggiornamento e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e ATA.

5. CONSIGLIO DI CLASSE:

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

6. DOCENTE:

- Intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di Scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati al livello di età degli alunni;
- osserva regolarmente i comportamenti a rischio sia dei potenziali bulli sia delle potenziali vittime;
- interagisce con il Consiglio di Classe, con il Referente del Bullismo e Cyberbullismo, con la Dirigenza informandoli tempestivamente dei casi potenzialmente riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

7. GENITORI:

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla Scuola e/o da competenti organi territoriali anche limitrofi, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di Corresponsabilità;
- conoscono il Regolamento di disciplina dello studente;
- conoscono le sanzioni previste da Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

8. ALUNNI:

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale, in particolar modo saranno interessati i membri del CCR;

- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni che inviano, in tutti i loro aspetti;
- durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, non acquisiscono, mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici, immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente e dei genitori. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- rispettano il divieto di portare a scuola il telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici con connessione ad internet.

ATTI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Definizione di Bullismo: comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi. Implica un'iterazione dinamica e prolungata tra attore e vittima che contiene le seguenti caratteristiche: intenzionalità, ripetizione e squilibrio di potere.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come "bullismo":

- la violenza fisica, violenza psicologica, intimidazione del gruppo;
- la violenza verbale (insultare, deridere, offendere);
- la violenza indiretta (isolare, escludere dal gruppo)
- manifestazioni discriminatorie (b. omofobico, b. razzista, b. contro i disabili, etc.)

Definizione di cyberbullismo: è il bullismo realizzato per via telematica; pertanto si intende "...qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Sono da considerarsi modalità di sopruso e prevaricazioni rientranti nella particolare forma di bullismo agito in rete (Cyberbullismo):

- **Flaming:** Litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- **Harassment:** molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- **Cyberstalking:** invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità.
- **Denigrazione:** pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- **Outing estorto:** registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- **Impersonificazione:** insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima.
- **Esclusione:** estromissione intenzionale dall'attività online.
- **Sexting:** invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla L. 71/2017.

SANZIONI DISCIPLINARI



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

L'Istituto considera come infrazione grave i comportamenti, opportunamente accertati, che si configurano come forme di *bullismo* e *cyberbullismo* elencati nel paragrafo "Atti di bullismo e cyberbullismo" e li sanziona sulla base di quanto previsto nel presente Regolamento.

Va sottolineato che esistono implicazioni legali di cui spesso non si tiene conto e che la cooperazione tra scuola e famiglia è fondamentale per contrastare tali comportamenti.

PROCEDURA DI INTERVENTO NEI CASI IN CUI SI VERIFICHINO FENOMENI DI BULLISMO O CYBERBULLISMO

Segnalazione

Può essere comunicata dalla vittima, da un suo familiare o da qualsiasi altro soggetto che sia a conoscenza dei fatti tramite la mail appositamente creata per questo scopo utilizzando il modulo scaricabile da internet (all.1) oppure essere inoltrata direttamente al Coordinatore di classe o altro insegnante che lo riferisce quanto prima al referente per il Bullismo e Cyberbullismo.

Team Anti-bullismo

Raccoglie le informazioni, verifica il grado di gravità del caso il quale viene riferito al Dirigente Scolastico, alle famiglie coinvolte e al Consiglio di Classe.

I casi segnalati e le conseguenti azioni educative stabilite vengono annotate su un apposito registro a cura del docente Referente per il Bullismo e Cyberbullismo,

Interventi educativi e misure disciplinari

Mancanza disciplinare dello studente (bullismo)	Gravità	Sanzione	Organo che eroga la sanzione
Insulta, usa termini volgari e/o offensivi nei confronti di altri studenti e/o del personale della scuola.	Prima volta - Media	Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione alla famiglia tramite libretto;	Docente
	Seconda volta - Media	Convocazione della famiglia tramite libretto o lettera	Docente
	Reiterata - Alta	Sospensione da alcuni momenti della vita scolastica	Consiglio di Classe
Utilizzo di termini gravemente lesivi e offensivi della dignità altrui; propaganda e teorizza la	Molto alta	– Nota sul Registro di classe – Comunicazione alla famiglia tramite libretto e sua	Consiglio di Classe

discriminazione nei confronti di altre persone		convocazione tramite libretto o lettera – Sospensione dalle attività didattiche per più giorni dalle lezioni	
Compie atti o dice parole che consapevolmente tendono ad emarginare uno o più compagni, a deriderli e/o a escluderli	Media	- Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione scritta alle famiglie tramite libretto; – Sospensione da alcuni momenti della vita scolastica (es. ricreazione)	Docente Consiglio di Classe
	Alta – se reiterata	- Comunicazione scritta del Dirigente e convocazione dei genitori - Far realizzare all'alunno un lavoro sull'inclusione	Consiglio di classe
Fa ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui;	Molto alta	– Nota sul Registro di classe – Comunicazione alla famiglia tramite libretto e sua convocazione tramite libretto o lettera – Sospensione dalle attività didattiche per più giorni dalle lezioni	Consiglio di Classe

Mancanza disciplinare dello studente (cyberbullismo)	Gravità	Sanzione	Organo che eroga la sanzione
Ha con sé il cellulare o altro dispositivo acceso durante le attività didattiche	Lieve	– Viene richiamato verbalmente – Presa in carico del dispositivo che verrà riconsegnato al termine delle attività didattiche – Se l'infrazione è	Docente



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

		reiterata il dispositivo viene riconsegnato direttamente alla famiglia previa convocazione	
Usa il cellulare o altro dispositivo per scopi personali, a scuola o durante altre attività didattiche	Media	<ul style="list-style-type: none">– Nota disciplinare sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia tramite libretto– presa in carico del dispositivo che verrà riconsegnato alla famiglia previa convocazione	Docente
Usa il cellulare o altro dispositivo per acquisire dati/immagini di altre persone per scopi non autorizzati all'interno della scuola, nelle pertinenze scolastiche o nel tragitto scuola-casa e viceversa	Media	<ul style="list-style-type: none">– Nota disciplinare sul Registro di classe– presa in carico del dispositivo– convocazione della famiglia alla quale si restituisce il dispositivo e si richiede la rimozione dei dati/immagini– sospensione da alcuni momenti delle attività didattiche (es. ricreazione) utilizzando il tempo a disposizione in modo utile	Docente/ Consiglio di classe
	Medio - alta – se reiterata	<ul style="list-style-type: none">- Sospensione di qualche giorno dalle lezioni	Consiglio di classe
	Alta	<ul style="list-style-type: none">- Lettera disciplinare	Dirigente Scolastico

	se i dati/immagini vengono diffusi e condivisi, senza intento denigratorio	- Eventuale esclusione da visite o viaggi di istruzione	
	Molto alta se diffonde e condivide immagini, audio o video di altre persone per dileggiarle, insultarle, usando termini volgari e offensivi	- Sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività didattiche rieducative specifiche. Se reiterata: segnalazione alle Forze dell'Ordine	Consiglio di Classe Dirigente Scolastico
Fa ricorso a atti e parole che consapevolmente tendono a emarginare o intimidire altri studenti via web (tramite smartphone, tablet, su social network, etc.)	Alta	- Lettera disciplinare e convocazione dei genitori - sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative e di riflessione	Consiglio di classe Dirigente Scolastico
	Molto alta: se reiterata	- Sospensione per più giorni dalle lezioni; - segnalazione alle forze dell'ordine	Dirigente Scolastico
Diffonde via web aggressioni verbali violente o gravemente offensive e lesive della dignità altrui, affermazioni discriminatorie nei confronti di altre persone	Molto alta	- Sospensione dalle attività didattiche fino a 15 giorni. Se reiterata: segnalazione alle Forze dell'Ordine	Dirigente Scolastico

ADDENDUM N. 2 AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO

MISURE DISCIPLINARI RELATIVE AL RISPETTO DEL REGOLAMENTO RECANTE MISURE DI PREVENZIONE E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL SARS-COV-2

Il presente documento rappresenta una integrazione al Regolamento Disciplinare attualmente in vigore e l'applicazione delle norme in esso contenute sono legate al perdurare dello stato di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia COVID-19. Pertanto, concluso il periodo di emergenza, le presenti disposizioni non avranno più efficacia.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

Le sanzioni di cui alla presente integrazione si applicano a comportamenti illeciti degli studenti in riferimento alle norme in materia di prevenzione sanitaria durante le attività scolastiche in presenza.

I campi di applicazione sono i seguenti:

- all'interno dell'area scolastica (locali, cortile, pertinenze scolastiche, ecc)
- durante le attività integrative deliberate dagli Organi Collegiali svolte anche in luoghi esterni (ad es. eventuale partecipazione a spettacoli teatrali, eventuali viaggi di istruzione, eventuali uscite sul territorio).

Mancanza disciplinare dello studente	Gravità	Sanzione	Organo che eroga la sanzione
L'alunno non indossa la mascherina a scuola nei momenti previsti dal regolamento e dai protocolli	Primo rilievo	– Annotazione sul libretto personale dello studente	Docente
	Recidiva	– Ammonizione e nota disciplinare sul registro di classe. – Contatto telefonico con la famiglia per ribadire il patto di responsabilità reciproca.	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
	Recidiva plurima	– Nota disciplinare e sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza per un periodo fino a 15 giorni. – Assegnazione di attività e/o compiti da svolgere	Consiglio di Classe
	Recidiva plurima aggravata da negligenza e atteggiamento irrispettoso nei confronti delle regole e dei rilievi mossi, rifiuto di indossare la mascherina.	– Nota disciplinare e sospensione dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni.	Consiglio di Istituto
Inosservanza del distanziamento sociale, nei casi previsti.	Primo rilievo	– Annotazione sul libretto personale dello studente	Docente

Inosservanza delle regole in ingresso e/o in uscita.			
Inosservanza delle regole per l'uso dei servizi igienici.			
Inosservanza delle regole stabilite per la ricreazione.			
	Recidiva	<ul style="list-style-type: none"> – Ammonizione e nota disciplinare sul registro di classe. – Contatto telefonico con la famiglia per ribadire il patto di responsabilità reciproca. 	<p>Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
	Recidiva plurima	<ul style="list-style-type: none"> – Nota disciplinare e sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza per un periodo fino a 15 giorni. – Assegnazione di attività e/o compiti da svolgere 	Consiglio di Classe
	Recidiva plurima aggravata da negligenza e atteggiamento irrispettoso nei confronti delle regole e dei rilievi mossi.	<ul style="list-style-type: none"> – Nota disciplinare e sospensione dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni. 	Consiglio di Istituto

**ADDENDUM N. 3 AL REGOLAMENTO DI ISTITUTO
MISURE DISCIPLINARI RELATIVE ALLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
(DDI)**

Mancanza disciplinare dello studente	Gravità	Sanzione	Organo che eroga la sanzione
Non frequenta regolarmente e non assolve assiduamente agli impegni di studio	Primo rilievo	<ul style="list-style-type: none"> – Richiamo verbale dello studente. 	Docente



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

	Se reiterata	<ul style="list-style-type: none">– Annotazione sul registro di classe;– Comunicazione telefonica alla famiglia.	Coordinatore di classe
	Recidiva plurima	<ul style="list-style-type: none">– Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del coordinatore della classe.	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
Non mantiene la riservatezza delle credenziali di accesso alla piattaforma	Primo rilievo	<ul style="list-style-type: none">– Annotazione sul registro di classe.	Docente
	Se reiterata	<ul style="list-style-type: none">– Annotazione sul registro di classe;– Comunicazione telefonica alla famiglia.	Coordinatore di classe
	Recidiva plurima	<ul style="list-style-type: none">– Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del coordinatore della classe.	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
Non rispetta le indicazioni del docente in merito alle disposizioni per la partecipazione alla videolezione	Primo rilievo	<ul style="list-style-type: none">– Annotazione sul registro di classe.	Docente
	Se reiterata	<ul style="list-style-type: none">– Annotazione sul registro di classe;– Comunicazione telefonica alla famiglia.	Coordinatore di classe
	Recidiva plurima	<ul style="list-style-type: none">– Comunicazione scritta alla famiglia,	Coordinatore di classe

		con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del coordinatore della classe.	Dirigente Scolastico
Non si attiene alle regole della Netiquette	Primo rilievo	– Annotazione sul registro di classe.	Docente
	Se reiterata	– Annotazione sul registro di classe; – Comunicazione telefonica alla famiglia.	Coordinatore di classe
	Recidiva plurima	– Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del coordinatore della classe.	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
Fa un uso scorretto delle immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni; utilizza gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi	Primo rilievo	– Annotazione sul registro di classe.	Docente
	Se reiterata	– Annotazione sul registro di classe; – Comunicazione telefonica alla famiglia.	Coordinatore di classe
	Recidiva plurima	– Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del coordinatore della classe.	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
Non giustifica l'assenza alle videolezioni programmate	Primo rilievo	– Richiamo verbale dello studente.	Docente



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "B. NODARI"

Via G. Matteotti, 28 – 36030 LUGO DI VICENZA (VI)

Cod. Min. VIIC82500B – C.F. 84007190246

Tel. n. 0445/860571 Fax n. 0445 860555

Sito web: www.iclugodivicenza.edu.it

email: viic82500b@istruzione.it – viic82500b@pec.istruzione.it

	Se reiterata:	– Annotazione sul registro di classe; – Comunicazione telefonica alla famiglia.	Coordinatore di classe
		– Comunicazione scritta alla famiglia, con convocazione della stessa da parte del Dirigente o del coordinatore della classe.	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico

Organi competenti a comminare le sanzioni presenti nel Regolamento

- La sanzione dell'allontanamento dalla Comunità scolastica, per un periodo inferiore ai 15 giorni, è inflitta dal Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le componenti, compresi pertanto i genitori, fatto salvo il dovere di astensione qualora il genitore dello studente sanzionato faccia parte dell'organo e di successiva e conseguente surroga.
- La sanzione che comporta un allontanamento superiore ai 15 giorni, ivi compresi l'allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono sempre adottate dal Consiglio d'Istituto.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte, con gli stessi criteri, dalla Commissione d'esame, che si sostituisce all'organo collegiale, e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Procedure

- L'alunno deve in ogni caso poter esprimere le proprie ragioni a discolpa.
- L'alunno avrà facoltà di produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.
- Nei casi in cui sia necessario proporre o irrogare una delle sanzioni disciplinari di competenza dell'organo collegiale previste dal presente Regolamento, le decisioni o le deliberazioni vengono assunte soltanto dopo aver sentito le giustificazioni dell'allievo o degli allievi nei cui confronti viene promosso il procedimento disciplinare. Tali giustificazioni dovranno essere presentate per iscritto entro 5 (cinque) giorni dalla contestazione per il tramite del Dirigente Scolastico, all'organo collegiale che intende proporre o irrogare la sanzione.
- Il provvedimento disciplinare sarà deliberato soltanto dopo aver completato la fase istruttoria.
- Il provvedimento sanzionatorio motivato adottato sarà comunicato integralmente per iscritto ai

genitori.

Impugnazioni

- a) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche che decide nel termine di dieci giorni. Tale organo, di norma, è composto da due docenti e da due rappresentanti dei genitori designati nell'ambito del Consiglio di Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.
- b) L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
- c) Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente Regolamento, anche contenute nei Regolamenti degli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di garanzia regionale composto da tre docenti e da un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, e presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.
- d) L'Organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei Regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione.
- e) Il parere di cui al comma c) è reso entro il termine perentorio di trenta giorni. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il parere, o senza che l'Organo di cui al comma 3 abbia rappresentato esigenze istruttorie, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere. Si applica il disposto di cui all'art.16, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n.241.
- f) Ciascun Ufficio Scolastico Regionale individua, con apposito atto, le modalità più idonee di designazione delle componenti dei docenti e dei genitori all'interno dell'Organo di garanzia regionale al fine di garantire un funzionamento costante ed efficiente dello stesso.
- g) L'Organo di garanzia di cui al comma c) resta in carica per due anni scolastici.